



Confraternita di San Jacopo di Compostella



Con il volto verso Oriente



Sabato 13 dicembre

Riunione del Capitolo emiliano-romagnolo e di tutti i pellegrini

Siamo nati come pellegrini volgendo il nostro sguardo ad occidente, sul cammino che porta a Santiago, andando verso la tomba dell'apostolo Giacomo.

Arrivati in fondo, alla fine della terra, ci siamo voltati indietro e guardando la strada percorsa ci siamo accorti della luce che veniva da Oriente. Luce che ci aveva guidato illuminando la via senza abbacinarci, che ci aveva accompagnato discreta in quel nostro andare.

Allora abbiamo cominciato a guardare verso la fonte del bagliore e la nostra direzione è diventata chiara.

Cari pellegrini, con questo richiamo a volgere i nostri sguardi e i nostri passi verso Oriente non vogliamo farvi un invito di circostanza. Non lo facciamo solo perché è Natale e Natale ci ricorda l'oriente e poi perché è tradizione ritrovarci a fine anno per scambiarci gli auguri e raccontarci delle strade percorse.

Crediamo che ci sia un invito da fare verso un cammino da consolidare. Sia verso quell'oriente che porta fino a Gerusalemme, sia verso quell'oriente che ci porta lì dove migliaia di cristiani perseguitati ed emarginati aspettano di incontrare il nostro sguardo. Allora il nostro andare non sarà solo percorrere una strada che porta a una meta santa, ma sarà testimonianza e vicinanza, sarà incontro e comprensione.

Il 12 settembre abbiamo pregato insieme salendo verso San Luca per la salvezza dei cristiani perseguitati e per la conversione dei cuori dei persecutori.

Quest'anno in confraternita è stato un altro anno di cammino e più pellegrinaggi ci hanno portato a Gerusalemme percorrendo la Via di Acri, la Via di Giaffa e per la prima volta la Via di Samaria.

Siamo rimasti colpiti e segnati come pellegrini e come cristiani.

Abbiamo incontrato la sofferenza di chi abita nei luoghi santi e abbiamo raccolto gli echi delle terre d'oriente vicine alla Terra Santa, in particolare di Siria ed Iraq.

P. Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa, intervenuto il 24 agosto 2014 al Meeting di Rimini, era appena tornato dalla visita alle comunità francescane in Siria, e in quell'occasione ha illustrato con francescane parole la situazione:

“Il Medio Oriente è in fiamme. Le antiche forme di convivenza sembrano esaurite, le nuove forme non sono sufficientemente chiare. Assistiamo a fenomeni contraddittori e indecifrabili. Tradimenti di antiche amicizie, formazione di nuove. Rifiuti dell'altro, ricerca dell'altro. Accanto al cuore che ha tradito, vi è il cuore di chi ha amato, spendendosi e consegnandosi. Quei gesti e quelli di tantissimi anonimi, presenti dappertutto, costituiscono la forza segreta e necessaria per andare oltre e non fermarsi al buio del momento, al potere di Satana.

Il vicino che ti sta accanto, che di fronte a tanta morte compie un gesto di amicizia, ti dà il respiro necessario per credere ancora che è possibile continuare a stare qui e vivere insieme, diversi e uniti”.

Questo medio oriente sofferente lo abbiamo trovato anche camminando sulle strade di Israele, sulle strade della Palestina; ma abbiamo trovato anche tante storie e tanti volti, tanti quanti mai abbiamo incontrato sulle altre strade.

Questo è il regalo che vogliamo farci come pellegrini. Condividere racconti di strada non solo verso occidente come abbiamo sempre fatto in tutti questi anni, ma anche verso oriente. È così, con questo nuovo “orientamento”, con questa ulteriore prospettiva vi invitiamo tutti, tutti i confratelli, tutti i pellegrini, tutti coloro che hanno ricevuto la credenziale in questo anno e negli anni scorsi.

Sabato 13 dicembre 2014 - Ore 15,15

ritrovo presso la chiesa di S. Giacomo a Piumazzo (MO), Piazza Repubblica 1

Incontro con tutti i pellegrini, di oggi e di domani:

presentazione delle vie di pellegrinaggio a piedi, delle attività della confraternita, dei modi e del senso dell'essere pellegrini del XXI secolo.

Interventi benvenuti da parte di tutti.

I racconti:

- **la rotta verso Gerusalemme**: il pellegrinaggio nautico dall'Italia alla Terra Santa attraverso il Mediterraneo e a piedi lungo la via di Giaffa – a cura di Monica D'Atti e Franco Cinti

- **la via di Samaria**: il pellegrinaggio da Cesarea a Gerusalemme attraverso la Cisgiordania – a cura di Franco Stagni

Ore 18,00 – S. Messa, consegna credenziali ai pellegrini in partenza.

A seguire momento conviviale. Chi può è invitato a portare qualcosa, il resto lo integreremo con creatività pellegrina.

In più vi dico che a settembre la confraternita decise di promuovere una raccolta di fondi a sostegno dei cristiani in Medioriente; in particolare per coloro che vivono in quelle zone nelle quali ci sono le più forti persecuzioni come la Siria e l'Iraq. Durante il pellegrinaggio di Confraternita appena compiuto in Terrasanta questa necessità è stata maggiormente avvertita e si è rafforzato l'impegno di portarla a termine.

In occasione di questo incontro promuoveremo per la prima volta questa raccolta di fondi. Dico per la prima volta perché in verità come confraternita non siamo usi fare nessuna raccolta e non abbiamo mai chiesto soldi a nessuno. Siamo quindi anche un po' inesperti. Qualsiasi somma va bene e può essere raccolta anche al di fuori della confraternita. La totalità di quanto raccolto verrà inviata direttamente ad una parrocchia o ad una istituzione religiosa con lo specifico scopo di aiutare famiglie dei cristiani perseguitati per la loro fede.

In questi giorni il nostro assistente di confraternita, mons Paolo Giulietti, vescovo ausiliare di Perugia accoglierà Mons. Shlemon Warduni vescovo ausiliare di Bagdad e prenderà accordi diretti per individuare l'istituzione che ha maggiormente bisogno.

Questo perché vogliamo che il nostro piccolo aiuto arrivi direttamente e veramente dove serve, anche solo per acquistare una pompa per tirare su l'acqua, o per riparare un tetto. Cose pratiche e vere, così come ci ha insegnato il cammino.

Spero di vedervi tutti a Piumazzo.

Ultreya, semper!
Monica

